

BRC e la TBC siano state eliminate e contenute.

La superficie di riferimento delle aziende focolaio nell'area cluster, piuttosto, è aumentata di circa il 20% documentando l'evidente espandersi della zoonosi nell'area e il rischio che, presto, altri comuni saranno coinvolti

dunque dagli abbattimenti sono in numero crescente le imprese che hanno attuato integralmente il protocollo sulla Biosicurezza che, secondo la Regione e la delibera 104/22 avrebbe dovuto essere la soluzione ai problemi della BRC e della TBC.

In buona sostanza le misure per la Biosicurezza prevedono che l'azienda debba realizzare opere strutturali ed applicare protocolli di grande costo.

Le imprese hanno dovuto investire grandi risorse finanziarie (centinaia di migliaia di euro) senza alcun contributo pubblico, per "isolare le aziende trasformandole in veri bunker di cemento con la promessa che questo avrebbe "tenuto lontano i batteri". Il Coordinamento da tempo sta denunciando come, in realtà considerare la biosicurezza come risolutiva da sola, e nel modo come è stata prevista dai protocolli della delibera, è una mistificazione scientifica e che il problema principale non è "impedire ai batteri di entrare" quanto quello di prevenire, vaccinare, sorvegliare e dispiegare le pratiche dell'autocontrollo.

Sta di fatto che sempre più aziende che hanno attuato i protocolli della "biosicurezza" proposti come risolutivi, si sono viste aggredite dalla BRC e dalla TBC ed hanno dovuto abbattere le stalle.

### Stato della vaccinazione

Il Commissario Regionale per l'Applicazione del Piano, il 4 novembre fa sapere di aver proceduto a vaccinare circa 1.200 animali (mille e duecento). Gli animali nell'Area Cluster (epicentrica) sono 83.078 (ottantatremila); quelli dell'Area Buffer (circostante) sono 26.730 (oltre venticinquemila). Dunque, gli animali vaccinati ad oggi sono, l'1,09% del totale. Una cifra assolutamente insignificante e di nessun impatto nella dinamica epidemica.

Questo dato ci consegna due evidenze:

- 1) il modo come è stata "ammessa la vaccinazione" è inefficace (come denunciato da tempo ed è destinata a fallire)
- 2) la vaccinazione, in ogni caso, senza una strategia adeguata di prevenzione, sorveglianza, autocontrollo e di individuazione dei casi positivi è ininfluente

Invitiamo il Consiglio Regionale ad indagare sui numeri e ad entrare nel merito dei risultati per formarsi un giudizio adeguato. La giunta regionale aveva annunciato che entro i sei mesi di distanza dall'avvio dell'applicazione della delibera 104/22 ci sarebbe stato un passaggio di verifica. Pensiamo che il tempo sia abbondantemente superato e che vada chiesto conto agli estensori del Piano dei risultati di questi 10 anni.

### Che fare?

Di fronte alla evidenza dei numeri bisogna intervenire urgentemente, prendendo atto della situazione e interrompendo un percorso che corre il rischio di provocare danni irreversibili al Patrimonio Bufalino e delle imprese del Casertano e di tutta la Campania.